Rebecchini intervenga presso il Governo

Cronaca di Roma

in aiuto del patrimonio industriale romano!

UN PRO MEMORIA DELLA C.d.L. AL SINDACO

La concorrenza dell'estero e del nord mette in crisi l'industria cittadina

Oltre 54mila disoccupati nel settore - Nuovo invito ai Ministeri per l'applicazione della "legge del sesto,,

Il persistere, anzi l'aggravarsi della crisi industriale romana, (particolarmente acuta nei settori metalmeccanico e del legno), ha provocato un nuovo passo della Camera del Lavoro presso le autorità comunali per sollecitare quelle provvidenze a favore della nostra media e piccola industria tante volte promesse ma non ancora concesse.

La Segreteria camerale che era accompagnata dal dott. Amori e dall'ing. Di Cagno, dell'Ufficio economico della C.d.L. — ha fatto presente al Sindaco la necessità di convocare sollecitamente una riunione dei rappresentanti di tutti gli organismi interessati allo scopo di concordare una linea comune di azione diretta a ottenere le disposizioni legislative necessarie a risollevare le sorti della nostra industria.

La delegazione ha, inoltre, esposto al sindaco le difficoltà in cui vengono a trovarsi molte aziende metalmeccaniche e produttrici di infissi a causa della invasione del mercato romano di ferramenta, infissi e apparecchiature igieniche provenienti dall'estero e dalle grandi aziende del Nord. Tale invasione del mercato impedisce che l'incremento in atto delle costruzioni edilizie determini un miglioramento della situazione nell'industria metalmeccanica e del legno della nostra città.

A tale proposito è stata fatta rilevare all'ing. Rebecchini la necessità che da parte dei ministeri e delle pubbliche amministrazioni in genere, oltre che delle aziende municipalizzate, si agevolino le industrie romane nella concessione di commesse di lavoro anche se di riparazioni.

La Segreteria della Camera del Lavoro ha lamentato, per esempio, che un'ordinazione di paracadute è stata commissionata dal Ministero Difesa Esercito ad una ditta del Nord invece che alla «Aerostatica», ditta romana specializzata nella fabbricazione di tali apparecchi la quale oltretutto, per deficienza di lavoro si vede costretta a licenziare la propria mano d'opera.

La delegazione ha quindi insistito affinchè si facciano passi presso i vari Ministeri perchè venga applicata all'industria romana la «legge del sesto».

Il Sindaco, dal canto suo, ha assicurato la Camera del Lavoro di rivolgere alla questione tutto il suo interessamento dicendosi pienamente compreso della necessità di fare un passo comune presso il Governo.

A conclusione dell'incontro, la Segreteria della Camera del Lavoro (anche a nome della FIOM provinciale) ha consegnato al Sindaco un pro-memoria nel quale fra l'altro è detto:

«Le più recenti e note vertenze sindacali sono il risultato della situazione alla quale noi ci riferiamo e che ha portato l'industria romana dai 150.000 occupati dell'anteguerra ai 105 mila di oggi e l'industria metallurgica dai 18 mila occupati dell'anteguerra ai 9 mila occupati di oggi.

«Di questa crisi risente direttamente tutta l'economia della regione e in particolare la città di Roma.

«Fin dal marzo del '48 la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la S. V. furono da noi interessati al problema della crisi dell'industria romana. Le proposte che furono allora da noi formulate per migliorare la situazione riguardavano la promulgazione di una legge atta a favorire la difesa e lo sviluppo dell'industria romana. Tale legge, che noi tuttora invochiamo, dovrebbe basarsi sui benefici già concessi a Roma con la legge 6 febbraio 1947 (legge per la zona industriale di Roma) completata con alcuni dei vantaggi già accordati al Mezzogiorno con la legge 14 dicembre 1947. Per la nostra provincia, inoltre, occorre rendere effettivamente operante la legge del sesto stabilendone la obbligatorietà per tutto il territorio provinciale onde consentire anche attraverso questa via un immediato sollievo della situazione».

Lettere al cronista

Cambiamento d'aria,, alla P. I.

«Caro cronista, il capo di gabinetto del Ministero della Pubblica Istruzione, Bracamone, ha inviato recentemente una lettera circolare a tutti i direttori generali e al capo del personale con tassative disposizioni per rinviare alle sedi di provenienza tutti i dipendenti comandati in servizio presso la sede centrale. È voluto dare una interpretazione politica alla faccenda, ma sta di fatto che il trasferimento è previsto «anche» per coloro che risultavano malati nei giorni precedenti allo sciopero del 22 marzo.

E' chiaro quindi che non si tratta di politica o, per essere più esatti, si sta cercando di applicare la politica del «cambiare aria». Il sig. Capo di gabinetto deve «piazzare» a Roma un certo numero di persone di sua assoluta fiducia. Una volta, in Italia, si parlava con stupore delle amministrazioni americane che si rinnovano totalmente a ogni elezione o a ogni mutamento di persone nelle alte cariche direttive. Ma adesso, anche in Italia, «abbiamo l'America»...

Un gruppo di impiegati»

Porta Maggiore...

«Caro cronista, per ragioni di abitazione sono costretto spesso a passare per i archi di Porta Maggiore e mi meraviglio sempre del fatto che nessun dirigente del Comune abbia mai pensato di far riparare il marciapiede sotto la volta, piccolo, rompiuto ed in pauroso pendenza verso il centro della strada, con conseguenze più che comprensibili quando piove. Ma forse i signori del Comune di Roma se ne sono accorti perchè hanno sempre in macchina... Ancora una domanda, sempre per gli stessi signori: perchè non provvedono a mettere un fanalino, magari doppio, in mezzo ai lavori vicino alla fermata delle Vicinali, sempre sul piazzale di Porta Maggiore? Sarebbe ben nascosto e poi, considerazioni estetiche a parte, sempre meglio del bussoletto invece del pestilenziale mozzo estivo che delizia gli abitanti dei dintorni.

Renato Bindi»

dermatologo mattutino

«Caro cronista, all'ambulatorio centrale della Cassa Mutua dell'I.N.P.S. in via Giulia c'era, fino a poco tempo fa, un dermatologo che visitava di mattina e di pomeriggio. Adesso le visite si effettuano solo di mattina. Perchè? I lavoratori per recarsi a farsi visitare devono perdere almeno mezza giornata. Questa la maniera di estendere, come messo prima delle elezioni, le provvidenze sociali?

Un lavoratore»

SI APRIRA' IL 27 MAGGIO

Iniziati i lavori alla Campionaria

Stanno già fervendo a Piazzale Clodio i lavori per l'allestimento della IV Fiera Campionaria Nazionale, che si svolgerà dal 27 maggio al 18 giugno.

La IV Fiera Campionaria si annuncia quest'anno con un programma che segna, su quello dello scorso anno, un sensibilissimo aumento per il numero degli espositori, che saranno più di mille, e per la superficie occupata dal recinto fieristico, che raggiungerà circa 50 mila metri quadrati con tremila posteggi.

Si sta, inoltre, predisponendo il lavoro organizzativo per quanto riguarda la più equilibrata distribuzione degli espositori nelle quattordici sezioni merceologiche e una commissione sta studiando il programma dei convegni e delle manifestazioni che avranno luogo durante la fiera.

Sono già previste numerose giornate dedicate alle più importanti sezioni merceologiche.

Sembra anche accertato che nel programma delle manifestazioni verranno incluse due manifestazioni turistico-sportive

Negozi a Roma Nord in occasione delle feste

In occasione delle feste pasquali, i negozi di generi alimentari oggi protrarranno l'orario della chiusura serale alle 21. Domani, invece, la vendita verrà protratta fino alle 22. Le rivendite di vino chiuderanno oggi alle 22 e domani alle 23. Domenica e lunedì i negozi alimentari saranno aperti fino alle 13. I negozi di merci varie oggi e domani protrarranno la chiusura alle 20.30.

Sulla ferrovia Roma-Nord, in occasione delle feste, i biglietti di andata e ritorno emessi da oggi fino a domenica saranno validi a tutto martedì.

Per Pasqua, inoltre, verranno effettuati solo i seguenti treni: da Roma, alle 6.50, 8.15, 10.40, 13.17, 14.38, 16.43, 18.30, 19.55 (fino a Civita C.).

Documentario sull'Ungheria

Ieri sera nei locali del CRAL-INA, la Legazione della Repubblica Popolare Ungherese ha presentato il film documentario «La nuova Ungheria». La proiezione era organizzata in occasione del quinto anniversario della liberazione del paese da parte dell'Armata sovietica.

Alla manifestazione erano presenti numerose personalità del mondo diplomatico, tra cui l'ambasciatore sovietico Kostilev e rappresentanti del mondo politico e della stampa romana.

TRAGICO DESTINO DI UN DISOCCUPATO

Appena trovato lavoro stritolato sotto un tram

Una vecchia uccisa a San Lorenzo - Pullman contro il tram «16» in via Volturno - Lunga serie di incidenti

Numerosi incidenti stradali si sono verificati nella giornata di ieri. Il più grave è accaduto alle 21.15 circa. Una vecchietta di 71 anni, Rosario Tripodi, abitante in via dei Campani 66, è stata travolta da una vettura della circolare Esterna Destra ed è morta dopo una ventina di minuti, prima che giungesse sul posto l'ambulanza della Croce Rossa. La Tripodi era uscita per recarsi in una tabaccheria, situata in via dello Scalo di S. Lorenzo, per comprarsi un bo di caramelle (era questa una sua piccola mania, che i figli e i nipoti con i quali conviveva volentieri accontentavano). Uscita dalla tabaccheria, la vecchietta ha attraversato la linea tranviaria proprio, mentre sopraggiungeva una vettura della circolare rossa, diretta verso Porta Maggiore. L'incidente si è verificato a una ventina di metri dalla fermata, e precisamente davanti al numero civico 43.

Testimoni oculari riferiscono che la vecchia ha messo un piede in fallo ed è caduta in avanti, andando a sbattere il capo con violenza contro un fianco della circolare, accasciandosi quindi al suolo. Il conducente non avrebbe quindi alcuna responsabilità nel mortale incidente. Le indagini su questo punto sono comunque in corso e il tranviere è stato fermato ed interrogato. Tra i primi accorsi in aiuto della Tripodi è stato un certo Alfredo Zambarti.

Il traffico tranviario è rimasto paralizzato per oltre due ore.

Alle 23 circa un altro investimento mortale. Il quarantaduenne Sante Rolli ritornava a casa da Centocelle, a bordo di un tram delle vicinali: dopo mesi di disoccupazione aveva trovato un posto di cameriere in una trattoria. Verso le 23.10 il tram raggiungeva Santa Bibbiana e il Rolli scendeva dalla porta posteriore della seconda vettura del convoglio. Aveva appena messo piede a terra che il convoglio si rimetteva in moto ed il poveretto rimaneva travolto dalla terza vettura. Moriva sul colpo. Lascia la moglie e due figli in tenera età, domiciliati in Via Amendola.

Un altro incidente è accaduto in via Volturno, angolo via Gaeta, alle 20.50. Un tram della linea 16 diretto al capolinea si è scontrato con un pullman della linea celere B, proveniente da Piazza Fiume. Nello scontro il pullman ha avuto la peggio, perdendo quasi di netto il radiatore e riportando altri gravi danni. Vivissimo panico tra i passeggeri. Una signora lievemente ferita è medicata in farmacia.

Alle 19.07 un torpedone adibito al trasporto dei pellegrini si è incendiato per un ritorno di fiamma davanti all'ospedale S. Spirito. Fortunatamente l'automezzo era vuoto e soltanto l'autista Renato Natili, abitante in via Cola di Rienzo 243 è rimasto leggermente ustionato a una mano.

A mezzogiorno, in via della Scrofa, un'auto con a bordo Cesare Gioffrè di 66 anni, Marco Mazarda di 29 e Pietro Barucci, di 27, pilotata da Mazarda, si è scontrata con un filobus della linea 29. L'automobilista e i due amici sono rimasti leggermente feriti.

PER LA VERTENZA ALLA B.P.D.

CONTINUANO LE TRATTATIVE

Le proposte degli industriali La solidarietà degli edili

Sono continuate ieri, all'Unione degli Industriali, le trattative per la vertenza della B.P.D. Nel corso della riunione le parti hanno discusso i punti relativi al trattamento economico dei lavoratori sospesi dalla ditta a seguito della proclamazione della serrata (dal 22 al 29 marzo), e dei sospesi dopo la riapertura dello stabilimento.

Dopo lunghe discussioni, i rappresentanti della B.P.D. e della Unione Industriali hanno avanzato le loro proposte, fra le quali quella del recupero di 2 giornate lavorative su 9 ore ciascuna da parte degli operai che hanno partecipato all'occupazione. Dal canto loro, i rappresentanti della C.d.L. e dei Sindacati interessati si sono riservati di dare una risposta nella riunione che avrà luogo mercoledì prossimo. Oggi, intanto, riprenderà lavoro l'ultimo gruppo di 18 operai che ancora erano sospesi.

Nel frattempo il movimento di solidarietà tra i lavoratori romani e le maestranze della B.P.D. a favore dei 49 licenziati va assumendo una portata sempre più vasta. Ciò, anche in risposta all'odioso atteggiamento dei dirigenti sindacali liberini i quali, in omaggio ad un preciso desiderio della B.P.D. stanno facendo del tutto per sabotare l'opera di solidarietà con i lavoratori colpiti.

Notevole, a questo proposito, è l'ordine del giorno votato ieri dalle Commissioni Interne e dai rappresentanti sindacali dei lavoratori edili i quali, a nome di tutta la categoria, hanno deciso di dare il massimo appoggio ai lavoratori della B.P.D., vittime della rappresaglia padronale.

Rappresaglie al Poligrafico

A seguito dei provvedimenti disciplinari presi dalla Direzione del Poligrafico dello Stato a carico delle maestranze che hanno partecipato allo sciopero del 22 marzo si è andata determinando tra il personale dell'Istituto una viva agitazione.

Le Commissioni Interne e il Sindacato di categoria avevano convinto, in un primo tempo, la Direzione a sopprimere alla applicazione dei provvedimenti di rappresaglia. Nella riunione di ieri, però, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha riconfermato i provvedimenti stessi, anche se, i 20 giorni di sospensione dal premio di produzione deliberati in danno dei partecipanti allo sciopero sono stati ridotti a 7.

Questa mattina le Commissioni interne avranno un altro colloquio con la Direzione dell'Istituto. La rappresaglia ha determinato fra tutti i lavoratori del Poligrafico vivissimo fermento. Essi non sono disposti ad accettare i provvedimenti disciplinari deliberati a loro carico per la partecipazione allo sciopero generale di protesta per l'eccidio di Lentella.

Onoranze al pittore Alfano

All'Associazione Nazionale della Stampa, a Palazzo Marignoli in via del Corso 184, continua, nell'ambito delle onoranze nazionali al grande pittore, la mostra personale delle opere di Andrea Alfano.

PICCOLA CRONACA

OGGI VENERDI' 7 APRILE: S. Ermanno. Il sole si leva alle 5.50 e tramonta alle 18.57. Durata del giorno ore 12.2. — Nel 1167 col giuramento di Pontida si forma la Lega Lombarda contro Barbarossa.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura minima e massima: 6.2-18.6; Campino 5.2-21.5. Si prevedono annuvolamenti intensi ma tendenti a diminuire. Temperatura in progressivo aumento e mare poco mosso.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 19, femmine 19, nati morti 1. Morti: maschi 15, femmine 9. Matrimoni 9.

CONFERENZA - Oggi alle ore 18.30 in via S. Stefano del Cacco 16 il prof. Nicola Ciarletta parlerà sul tema: «Teatro, cinema e romanzo».

SOLIDARIETA' POPOLARE - Calogero Teso ha offerto L. 950 per i caduti di Lentella.

LUTTO - E' deceduto l'altro ieri il compagno Alberto Serafini della Sezione Parco Milico, noto e stimato in tutto il quartiere per la sua onestà e per la sua coerenza. Alla famiglia Serafini andano le più vive condoglianze della sezione Parco Milico, della Federazione e del nostro giornale.

La minaccia volante

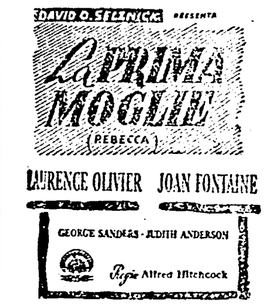
Nel suo Ufficio l'argomento di attualità sono i dischi volanti, ma il Sig. Travet sa che un'altra minaccia volante incombe sulla sua casa: le mosche.

Tribolano lui e infastidiscono la sua dolce consorte.

Unico rimedio per la pace domestica il KILLING D.D.T. potenziato.

DOMANI al Cinema
CAPRANICA - EUROPA
IMPERIALE - MODERNO

DOMANI AL:
FIAMMA e QUIRINETTA



DOMANI «Grande Prima»

DOPO 7 ANNI SI VOGLIONO COLPIRE DUE PARTIGIANI!

Il maresciallo e il segretario di Civitella giustiziati perchè criminali fascisti

Bruno Giuliani e Nicola Cappetta agirono su ordine del proprio comando - Le menzogne della polizia - Fermento fra la popolazione

Il 3 aprile scorso, la Squadra Mobile della Questura diramò un comunicato alla stampa, annunciando l'arresto di due persone residenti a Civitella S. Paolo, il carbonaio Bruno Giuliani e il pastore Nicola Cappetta, perchè responsabili di aver ucciso, il 9 ottobre del '43, il maresciallo dei carabinieri di Civitella S. Paolo, Giuseppe Guglielmo, e il segretario comunale, Giacomo De Caprio. Il comunicato della Polizia informava che i due arrestati avevano dichiarato di aver ucciso per ragioni politiche, aggiungendo però che questo era stato rigorosamente escluso dalle indagini.

In realtà, c'erano serie ragioni di dubitare che le affermazioni della Polizia rispondessero a verità. E il nostro giornale, non avendo la possibilità di eseguire un accertamento preciso e obiettivo, data la ora tarda in cui fu diramata la notizia, si limitò a riportare i fatti in breve e senza rilievo.

Una successiva indagine condotta sul posto, ci ha permesso di accertare che il nostro prudente riserbo aveva perfettamente giustificato. L'uccisione del maresciallo Giuseppe Guglielmo e del segretario comunale Giacomo De Caprio è stata infatti determinata proprio da motivi di carattere patriottico. Essi sono stati colpiti perchè collaboravano attivamente con i reparti tedeschi che avevano occupato la zona, svolgendo opera di intimidazione e di delazione nei riguardi dei soldati sfuggiti dalla cattura da parte dei tedeschi. Il maresciallo si dimostrò particolarmente zelo nel perseguitare quei giovani che non volevano andare a servire i fascisti e tutti coloro che volevano sottrarsi al lavoro obbligatorio imposto dal nemico invasore.

Nel suo zelo, il maresciallo giunse a superare gli stessi tedeschi. Egli avviò infatti al lavoro obbligatorio un certo Damiano Casilli. Il Casilli riuscì a farsi esonerare dai tedeschi, il maresciallo lo costrinse a ripresentarsi. Un certo Biagio Paladini fu schiaffeggiato dal maresciallo perchè non voleva presentarsi alle armi. Un sergente maggiore di Olevano, sfuggito alla cattura da parte dei tedeschi, fu mandato a chiamare dal Guglielmo, il quale tentò prima di convincerlo a presentarsi agli invasori e poi, visto che il sergente non voleva saperne, lo picchiò brutalmente rompendogli il naso.

Angelo Malatesta, attualmente sindaco di Civitella, fu minacciato con la pistola in pugno dal maresciallo perchè fumava una sigaretta durante l'oscuramento. Il segretario comunale De Caprio appoggiò sempre con la sua autorità l'azione del maresciallo e in qualche caso prese parte direttamente all'azione antinazionale del maresciallo.

E' evidente che molte persone tanno di tutto perchè il popolo dimentichi i delitti dei nazi-fascisti e la lotta sanguinosa e senza quartiere che fu combattuta dai migliori fra gli italiani per liberare il nostro Paese dall'invasore e dai suoi manutengoli. E' altrettanto evidente, però, che coloro che hanno provato il tallone spietato dei tedeschi e dei fascisti non possono dimenticare quei giorni di sofferenza e di lotta gloriosa. Costoro, quelli che non hanno dimenticato, sono particolarmente numerosi a Civitella S. Paolo. Essi sono unanimi nell'approvare l'azione dei Giuliani e dei Cappetta, i quali eliminarono senza esitazione due nemici del popolo italiano, liberando tutta la zona da un incubo.

Il Giuliani ed il Cappetta parteciparono in seguito attivamente e valorosamente alla lotta armata contro i tedeschi e i fascisti. Entrambi sono partigiani ufficialmente riconosciuti. Il loro arresto rientra dunque nell'azione politica condotta dall'attuale governo contro i membri della Resistenza, azione che, com'è noto, ha raggiunto il suo momento più acuto in Emilia. Il metodo è sempre lo stesso. I partigiani vengono accusati di reati comuni e vengono arrestati. I fascisti, le spie dei tedeschi, i sevizia tori del popolo vengono spacciati per «vittime innocenti».

Merita di essere sottolineato il fatto che sia il Giuliani, sia il Cappetta, sono entrambi incensurati, e tutta la popolazione di Civitella li conosce e li stima come onesti lavoratori ed ottimi padri di famiglia. Il padre del Giuliani fu mandato al confino per aver parlato male di Mussolini, e morì nell'isola di Ponza dopo cinque anni di prigionia.

Il responsabile della sezione dell'ANPI di Civitella ci ha dichiarato che, pur non avendo avuto parte nell'uccisione del maresciallo e del segretario comunale, egli considera l'azione giusta e perfettamente coerente con le direttive della guerra partigiana impartite dal legittimo governo italiano e dai comandi alleati.

E' opinione comune a Civitella che l'arresto dei partigiani Cappetta e Giuliani riveste tutti i caratteri di una persecuzione politica. I due giovani sono stati colpiti proprio perchè antifascisti irriducibili.

SCUOLA PROVINCIALE DI PARTITO: stasera alle 18,30 precise, il compagno ALDO NATOLI svolgerà, presso la sezione Ponte Parione, una conferenza sul tema TITISMO e TROTZKISMO.

ERA VENUTO PER LA SETTIMANA SANTA

Un prete canadese derubato di 430 dollari

Il reverendo padre Douglas Ernest Dayly S.C. ha trentasette anni. Svolge i suoi uffici pastorali nei pressi di Toronto nel Canadà.

Per anni, nella sua parrocchia di paese, il giovane Ernest ha sognato un viaggio a Roma come un necessario corollario alla sua missione.

E dopo tanti sogni la realtà con la primavera di quest'anno sacro. Ernest si imbarcò, sbarcò in Francia, non si fece distrarre da un Paese pigro ma invitante, salì su un treno, arrivò a Roma. Tutto era realtà! Se lo andava ripetendo ieri mattina dopo aver visitato San Pietro, quando salì su un filobus della MB. Troppo rapito dalla visione degli obelischi di gusto piacentino o troppo adiformentato per l'estenuante viaggio, non si accorse che un viaggiatore si interessava eccessivamente di lui, tanto da metterglì una mano nella tasca dei pantaloni e sottrargli il portamonete con 430 dollari canadesi.

Ad Ernest Dayly non rimaneva — una volta risvoltosi dalla sorpresa — che denunciare la sua disavventura di pellegrino in Questura.

Due bambini feriti da una bomba in via Capua

Rinaldo Prili di tre anni e il suo compagno di giochi Fernando Scamarcio di sei anni, sono rimasti feriti dallo scoppio di un ordigno esplosivo rinvenuto verso le 15.15 in Via Capua. Rinaldo se la caverà in cinque giorni mentre Fernando, per una ferita alla mano, ne avrà per dieci.

Un'italo-rumena si uccide col gas

Alle 9.40 di ieri mattina, in un appartamento dello stabile numero 8 di Piazza Armenia, e precisamente nell'int. 18, è stato rinvenuto il cadavere della sessantenne Anna Paraschiv, nata in Romania, coniugata con il comandante di marina Ferdinando Indelicato, attualmente in navigazione.

La Paraschiv si è uccisa avvelenandosi con molte pastiglie di sonnifero e lasciando aperti i rubinetti del gas. Ha lasciato un laconico biglietto, contenente queste parole: «Alle due di questa notte ho inghiottito una dose di sonnifero sufficiente per morire. Per maggior sicurezza ho aperto tutti i rubinetti del gas e ora mi sdraierò sul letto. Sono stanca di vivere».

La sciagurata aveva tentato altre volte di togliersi la vita. L'ultima volta, il 21 marzo di quest'anno, era stata salvata dai carabinieri di San Giovanni.

Tutte le sezioni che non hanno ancora versato i blocchetti della sottoscrizione per la F.G.C.I. ed il ricavato lo facciano entro sabato. I blocchetti non versati saranno considerati venduti e addebitati alle Sezioni.

TRUFFA DI 9 MILIONI A "TEXOMODE,,

Rivendevano in contanti tessuti "comprati,, a rate

Quarantadue persone denunciate dai CC.

La squadra investigativa della Compagnia Interna dei Carabinieri ha denunziato e fermato quarantadue persone, responsabili di truffa di merce per un valore di nove milioni in danno della ditta Texomode, di via Campo Marzio, 69.

Un sedicente ragioniere, tale Mario Castiglioni e Mario Bresciani, presentavano — con le migliori referenze — parenti e amici vari che volevano comprare con pagamento rateale stoffe ed indumenti presso la Texomode. Una volta avuta la merce, alcuni amici dei due si affrettavano a svenderla a sottocosto, realizzando subito e scomparendo. Inutile aggiungere che le rate non venivano più pagate.

Dopo solerti indagini, i carabinieri hanno fermato Vanda Greco, Lidia Bernabei, Alberto Chiappa, denunziando a piede libero: Anna Capitani, Loreto Babussi, Gina Cortari, Armida Canci, Cesare Valente, Italia Conti, Giuseppina Caramini, Anita Di Bernardino, Anna Tritoni, Vanda Paolini, Anita Caminotto, Sara Trifoni, Fernando Palma, Desdemona Morosillo, Evelina Bonanni, Fernanda Piermattei, Anna Petti, Lidia Attasi, Maria Scopini, Irene Balzini, Ada Di Bernardino, Delfina Negroni, Fernanda D'Innocenzi, Giuliana Petti, Gino Calva, Italia Bartolomei, Ada Passeri, Elda Cilia, Nello Silvestri, Sisto Minardi, Girolamo Montanari, Miglio Spera, Giuseppe Rigirozzo, Adelaide Baldassarre, Santino Felici, Luigia Cerroni, Elena Prosperini.

Sono ricercati Mario Castiglioni, Antonino Raguso, Acalgisa De Filippis, Primo Leonardi e Maria Franciosi.

Einaudi inaugura una mostra cinese

Nei saloni dell'Istituto Italiano del Medio ed Estremo Oriente in Via Merulana, ha avuto luogo alle ore 11, alla presenza del Presidente della Repubblica, l'inaugurazione della Mostra delle pitture cinesi delle Dinastie Ming e Ch'ing.

Il Presidente Luigi Einaudi, accompagnato dalla consorte Donna Ida, dal Segretario generale avv. Carbone, e dal Consigliere Militare Generale Marzani, ha tagliato il nastro tricolore ed è entrato nei saloni dove ha avuto collocazione la Mostra patriottica del Preside dell'Istituto stesso, ing. Mario Tomassetti.

Oggi, sesto anniversario del supremo sacrificio, una commissione di donne del Quartiere Appio Nuovo, andrà a deporvi una corona d'alloro.

Conferenza di Terracini alla Casa della Cultura

Domani alle ore 18 il sen. Umberto Terracini terrà alla Casa della Cultura, in via Santo Stefano del Cacco, una conferenza stampa sull'origine, caratteri e finalità della «Federation internationale des anciens prisoniers politiques». (F.I.A.P.P.). La conferenza è indetta dall'A.N.P.P.I.A.

In memoria dei caduti di Monte Tancia

Il 7 aprile 1944, su Monte Tancia, caddero eroicamente i fratelli Franco e Bruno Bruni insieme con un esiguo manipolo di altri giovani, combattendo contro forze preponderanti nazi-fasciste.

Il 7 aprile 1946, nell'atrio dell'Istituto Galileo Galilei (Via Manzoni) a perenne ricordo per tutti gli studenti e professori fu inaugurato un busto bronzeo raffigurante Franco Bruno, il quale vi fu esemplare alunno.

Questo busto, opera del prof. Paonessa, scaturì dalla volontà sommamente

La vita è un'incognita!

non è un incognito l'assortimento di abiti per uomo e giovanetti pronti e su misura che si possono ammirare ed acquistare da «SUPERABITO» in Via Po, 39-f (angolo Via Simeto) a prezzi veramente eccezionali.

Le stoffe più belle delle migliori marche: Zegna, Marzotto e Principe. Vendita anche a rate. Si accettano in pagamento buoni Fides - Enal - Epovar.

Domenica esposizione

SUPERABITO *è il negozio che consigliamo ai nostri lettori.*

CONVOCAZIONI DI PARTITO

VENERDI

Respons. del Servizio d'ordine di Sez. alle ore 18.30 in Federazione.

Ser. Mazzini: ore 19.30 ass. gen. di sez. Interverrà Perna.

La Comm. Propaganda allargata della Federazione alle 16.30.

SABATO

Autisti pubblici: turno pari: i comp. alle 9 in Fed.; turno dispari: i comp. alle 17 in Fed.

FEDERAZIONE GIOVANILE

VENERDI'

Le Sez. che non hanno ancora ritirato i nuovi numeri di «Pattuglia», «Gioventù Nuova» e «Gioventù Comunista», mandino in giornata un compagno in Federazione.

Le Sez. prenotino al più presto il numero straordinario a 16 pagine di «Pattuglia» che uscirà a giorni.

Le Sez. o i comp. che sono ancora in possesso dei biglietti della sottoscrizione per la Federazione Giovanile sono tenuti a riconsegnarli al più presto.

Oggi alle ore 17 si riunisce il Comitato Federale della Federazione Giovanile Comunista Romana per discutere sui lavori del Congresso Nazionale. Sono invitati a partecipare alla riunione gli ispettori, i responsabili di zona e tutti i delegati al Congresso Nazionale. Tutti i compagni sono assolutamente tenuti a partecipare.

RIUNIONI SINDACALI

Edili (convocazione urgente): sind. etaschlet

Edili: Comitato Direttivo oggi ore 18 in sede.

Edili: Commissioni Interne. Capi gruppo e attivisti, oggi in sede per ritirare materiale stampa.

«Moto - Amici»

I comp. e gli Amici del gruppo motociclisti stasera alle 19 presso il nostro ufficio Propaganda.

SETTIMANA DEL CICLO

Augurando Buone Feste a tutti i Lavoratori Romani la Società C.R.I.A., in occasione di Pasqua, pratica grandi ribassi

BICICLETTE - CICLOMOTORI — *12 RATE MENSILI*

Dalla fabbrica al lavoratore attraverso la più grande organizzazione di VENDITA RATEALE d'Italia

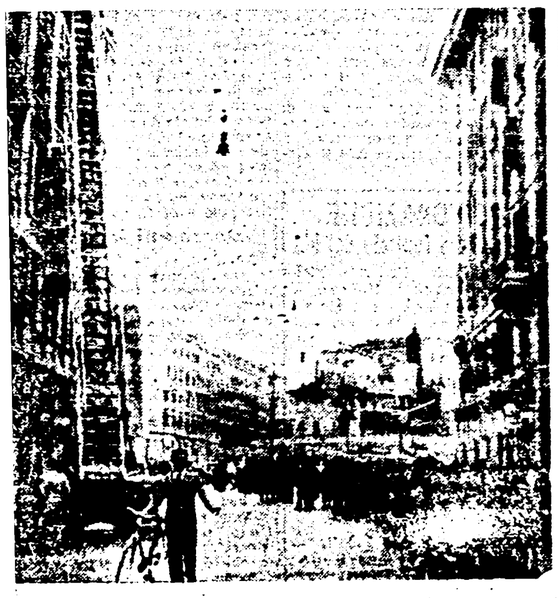
PRODUZIONE 1950

VISITATE I NOSTRI CONCORRENTI ED ACQUISTERETE PRESSO I NOSTRI MAGAZZINI

Agenzia generale per Roma e Lazio:
Soc. C. R. I. A. – Piazza Nicosia, 19 – ROMA

Sub-Agenzie:
V. Romano – Via della Marranella, 87 – ROMA
Tasini & Gionne – Via dei Castani, 22 – ROMA
Casaretto – Via Bernini, 2 – CIVITAVECCHIA
G. Neri – Viale XVIII Dicembre, 59 – LATINA
U. Torsellini – Via Garibaldi, 253 – RIETI

CONTROLLO AI CORNICIONI E "METRÒ,, DI REBECCHINI



Verso le 16 di ieri gran folla si è assiepata in via Nizza, angolo piazza Fiume: assisteva alla «visita di controllo» che i Vigili del Fuoco effettuavano ai cornicioni del palazzo di fronte ad «Ariston». Le recenti piogge hanno infatti rammollito parecchi cornicioni e stucchi esterni dei palazzi e i Vigili, ad ogni segnalazione sospetta, accorrono per accertarsi ed eventualmente per puntellare o demolire: troppi cittadini sono rimasti feriti da crolli improvvisi di intonaco e non è il caso di correre nuovi pericoli. Altro fatto che ha attratto la curiosità dei romani è stato ieri l'apertura del fornice in piazza de Cinquecento, ove sembra che all'improvviso i tram imboccino il portone del palazzo dei ferrovieri e se ne vedano in chissà quale ufficio. I romani dicono malignamente che, non avendo ancora una «metropolitana», Rebecchini stia agguattato da ieri mattina dietro una persiana della casa di fronte a godersi lo spettacolo delle vetture che si imbucano sotto il fornice

Domani ai cinema
Metropolitan - Barberini - Supercinema